

**COMUNE DI
CANOSA DI PUGLIA**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2020-2022**

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di una valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Siamo in presenza dello schema di DUP 2020-2022 ove le risorse sono stimate così come le spese. Tutto sarà rideterminato in fase di approvazione della nota di aggiornamento del DUP 2020-2022.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA

Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE

Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali.

MODELLO ISTAT P.2 + P.3
MOVIMENTO E CALCOLO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE TOTALE E STRANIERA
 BILANCIO DEMOGRAFICO
 ANNO 2018

Nel modello devono essere conteggiati i MOVIMENTI ANAGRAFICI REGISTRATI in anagrafe dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

PROVINCIA **BARLETTA-ANDRIA-**

COMUNE

CANOSA DI PUGLIA

Cod. provincia **110**

Cod. comune

110004

	TOTALE POPOLAZIONE			di cui STRANIERI		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
1. Popolazione residente calcolata al 01/01/2018	14659	15188	29847	552	597	1149
2. Nati vivi (iscritti per nascita)						
2.1 Nel comune						
2.2 In altro comune	105	89	194			
2.3 All'estero		2	2			
2.4 Totale (2.1 + 2.2 + 2.3)	105	91	196	5	9	14
3. Morti (cancellati per morte)						
3.1 Nel comune	87	79	166			
3.2 In altro comune	37	38	75			
3.3 All'estero		1	1			
3.4 Totale (3.1 + 3.2 + 3.3)	124	118	242			
4. Saldo naturale (2 - 3)	-19	-27	-46	5	9	14
5. Iscritti						
5.1 Iscritti per trasferimento da altri comuni italiani	89	93	182	12	9	21
5.2 Iscritti per trasferimento dall'estero	132	46	178	129	42	171
5.3 Iscritti per altri motivi:						
5.3a per ripristino di persone già cancellate	2	2	4			
5.3b per ricomparsa e altro motivo non altrove classificabile	28	12	40	9	6	15
5.3c Totale iscritti per altri motivi (5.3a + 5.3b)	30	14	44	9	6	15
5.4 TOTALE ISCRITTI (5.1 + 5.2 + 5.3)	251	153	404	150	57	207
6. Cancellati						
6.1 Cancellati per trasferimento ad altri Comuni italiani	197	212	409	13	14	27
6.2 Cancellati per trasferimento all'estero	22	15	37		2	2
6.3 Cancellati per altri motivi:						
6.3a per irreperibilità ordinaria (esclusa irreperibilità al Censimento)	74	20	94	58	13	71
6.3b per violazione art.7 D.P.R. 223/89 (rinnovo dichiarazione della dimora abituale)	1		1	1		1
6.3c per altri motivi non altrove classificabili	2	5	7		1	1
6.3d Totale cancellati per altri motivi (6.3a + 6.3b + 6.3c)	77	25	102	59	14	73
6.4 Cancellati per acquisizione della cittadinanza italiana (per naturalizzazione, matrimonio, iure sanguinis, trasmissione diretta ai minori conviventi, elezione dei 18enni nati e residenti ininterrottamente dalla nascita ecc.)				3	4	7
6.5 TOTALE CANCELLATI (6.1 + 6.2 + 6.3 + 6.4)	296	252	548	75	34	109
7. Saldo migratorio e per altri motivi (5.4 - 6.5)	-45	-99	-144	75	23	98
8. SALDO TOTALE (4 + 7)	-64	-126	-190	80	32	112
9. Unità da aggiungere o da sottrarre a seguito di variazioni territoriali						
10. POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 31/12/2018 (1 + 8 + 9)	14595	15062	29657	632	629	1261

11. SITUAZIONE ANAGRAFICA AL 31/12/2018 (come risulta dalle schede di famiglia e convivenza)

	TOTALE POPOLAZIONE			di cui STRANIERI		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
11.1 Popolazione residente in famiglia	14554	14968	29522	624	626	1250
11.2 Popolazione residente in convivenza	21	80	101	0	2	2
11.3 Totale popolazione (11.1 + 11.2)	14575	15048	29623	624	628	1252
11.4 Numero di famiglie in totale	11449					
11.5 Numero di famiglie con almeno uno straniero	572					
11.6 Numero di famiglie con intestatario straniero	437					
11.7 Numero di convivenze anagrafiche	7					
11.8 Numero di convivenze di fatto (ai sensi della legge n. 76/2015)	2					

12. SENZA TETTO E SENZA FISSA DIMORA

	TOTALE POPOLAZIONE			di cui STRANIERI		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
12.1 Persone senza tetto o senza fissa dimora iscritte in anagrafe	1	0	1	0	0	
12.2 Come vengono registrati i senza fissa dimora e i senza tetto	In altro modo					

zione: il dato al punto 13 non rientra nel calcolo della popolazione residente e deve essere desunto dallo Stato Civile:

13. Nati occasionali, ovvero i nati da genitori stranieri non residenti in nessun comune italiano

--	--	--



Canosa di Puglia

Amministrazione

Statistiche Demografiche

Popolazione 2001-2017

Pop. età, sesso e stato civile

Popolaz. per età scolastica

Cittadini Stranieri

Indici Demografici e Struttura

Censimenti 1861-2011

Censimento 2011

Fatturazione elettronica

Scuole Canosa di P.

Banche Canosa di P.

Mappa e Stradario

Rischio Sismico

Classificazione Climatica

Comuni Limitrofi

Annunci Canosa di P.

Case

Lavoro

Motori

Servizi

Turismo in Rete

Associazioni di Comuni

Itinerari Tematici Locali

Bandiera Blu 2018

Speciali

Elezioni Amministrative 2019

Regionali Puglia 2015

Pagine Utili

Sindaci in provincia di BT

Centralini Comuni prov. BT

Prefissi Telefonici prov. BT

CAP comuni in prov. di BT

Presidenti delle Province

Presidenti delle Regioni

Fusione Comuni

Classifiche

Comuni in provincia di BT

Province pugliesi

Regioni italiane

Città Metropolitana

Comuni capoluogo

Comuni > 60.000 abitanti

Statistiche Demografiche - Canosa di Puglia

Popolazione per età, sesso e stato civile 2018

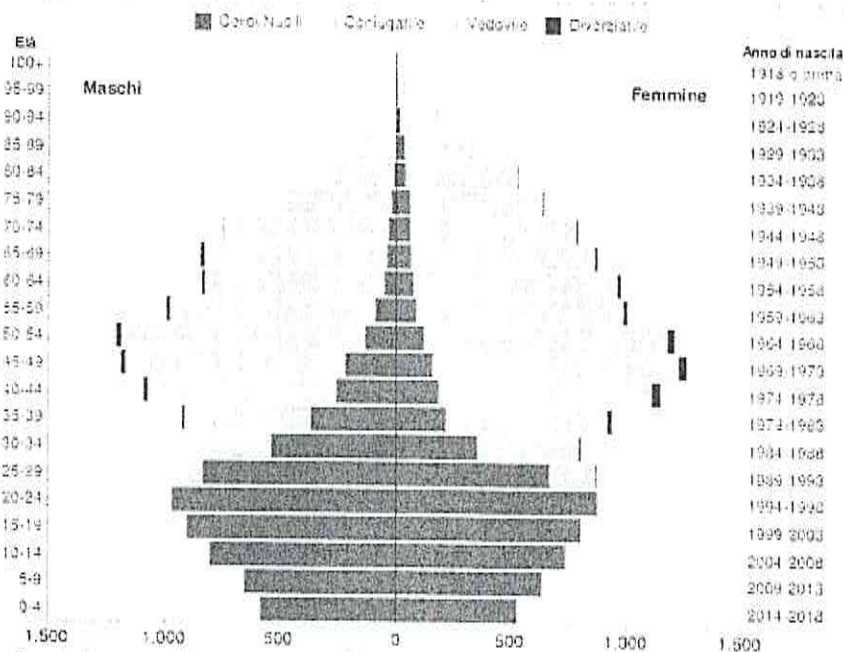
G.

Mo.

<< 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Canosa di P. per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2018.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali di età** sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubi, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2018

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA (BT) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati', 'divorziati' e 'vedovi'.

Distribuzione della popolazione 2018 - Canosa di Puglia

Età	Celibi /Nubi	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	1.114	0	0	0	589	525	1.114	3,7%
					52,9%	47,1%		
5-9	1.293	0	0	0	658	635	1.293	4,3%
					50,9%	49,1%		
10-14	1.548	0	0	0	811	737	1.548	5,2%
					52,4%	47,6%		

Comuni /fasce demografiche

Comuni < 5.000 abitanti

Scegli Tu!

18 anni

media scuola

						53,0%	47,0%		
20-24	1.849	34	0	0	977	906	1.883	6,3%	
					51,9%	48,1%			
25-29	1.505	282	0	3	923	867	1.790	6,0%	
					51,6%	48,4%			
30-34	894	695	3	7	796	803	1.599	5,4%	
					49,8%	50,2%			
35-39	584	1.234	12	32	924	938	1.862	6,2%	
					49,6%	50,4%			
40-44	444	1.723	13	65	1.094	1.151	2.245	7,5%	
					48,7%	51,3%			
45-49	380	1.986	28	62	1.192	1.264	2.456	8,2%	
					48,5%	51,5%			
50-54	256	2.055	53	57	1.212	1.209	2.421	8,1%	
					50,1%	49,9%			
55-59	179	1.707	75	32	992	1.001	1.993	6,7%	
					49,8%	50,2%			
60-64	126	1.550	109	30	839	976	1.815	6,1%	
					46,2%	53,8%			
65-69	106	1.385	196	33	847	873	1.720	5,8%	
					49,2%	50,8%			
70-74	99	1.168	263	11	752	789	1.541	5,2%	
					48,8%	51,2%			
75-79	82	717	343	7	508	641	1.149	3,8%	
					44,2%	55,8%			
80-84	53	439	395	4	360	531	891	3,0%	
					40,4%	59,6%			
85-89	41	174	298	1	188	326	514	1,7%	
					36,6%	63,4%			
90-94	16	39	189	2	69	177	246	0,8%	
					28,0%	72,0%			
95-99	3	6	42	0	18	33	51	0,2%	
					35,3%	64,7%			
100+	0	0	2	0	1	1	2	0,0%	
					50,0%	50,0%			
Totale	12.283	15.197	2.021	346	14.659	15.188	29.847	100,0%	
					49,1%	50,9%			

Piramide delle età dei comuni vicini

San Ferdinando di Puglia 9,2km | **Cerignola** (FG) 14,8km | **Minervino Murge** 15,1km
Trinitapoli 15,4km | **Margherita di Savoia** 18,5km
ANDRIA 18,7km | **BARLETTA** 21,3km
Montemilone (PZ) 22,6km | **Stornara (FG)** 26,0km
Zapponeta (FG) 28,0km | **Spinazzola** 28,2km
Stornarella (FG) 28,4km | **TRANI** 29,7km | **Corato** (BA) 30,1km | **Lavello (PZ)** 30,2km | **Orta Nova** (FG) 32,3km | **Palazzo San Gervasio (PZ)** 32,9km
Carapelle (FG) 35,2km | **Venosa (PZ)** 35,7km
Bisceglie 38,6km

*In grassetto sono riportati i comuni confinanti.
 Le distanze sono calcolate in linea d'aria dal centro urbano. Vedi l'elenco completo dei comuni limitrofi a Canosa di Puglia ordinati per distanza.*



Ricerca personalizzata

Home » Italia » Puglia » Prov. di Barletta-Andria-Trani » Canosa di Puglia » Statistiche » Popolazione per età scolastica



Canosa di Puglia

Amministrazione

Statistiche Demografiche

Popolazione 2001-2017

Pop. età, sesso, stato civile

Popolaz. per età scolastica

Cittadini Stranieri

Indici Demografici e Struttura

Censimenti 1861-2011

Censimento 2011

Fatturazione elettronica

Scuole Canosa di P.

Banche Canosa di P.

Mappa e Stradario

Rischio Sismico

Classificazione Climatica

Comuni Limitrofi

Annunci Canosa di P.

Case Lavoro

Motori Servizi

Turismo in Rete

Associazioni di Comuni

Itinerari Tematici Locali

Bandiera Blu 2018

Speciali

Elezioni Amministrative 2019

Regionali Puglia 2015

Pagine Utili

Sindaci in provincia di BT

Centralini Comuni prov. BT

Prefissi Telefonici prov. BT

CAP comuni in prov. di BT

Presidenti delle Province

Presidenti delle Regioni

Fusione Comuni

Classifiche

Comuni in provincia di BT

Province pugliesi

Regioni italiane

Città Metropolitane

Comuni capoluogo

Comuni > 60.000 abitanti

Statistiche Demografiche - Canosa di Puglia

Popolazione per classi di età scolastica 2018

G+

Modifica

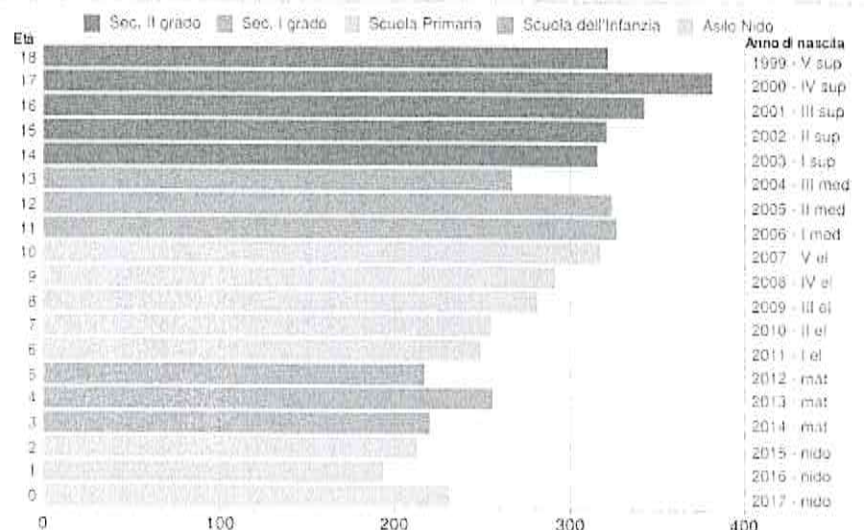
Invia

Twitta

<< 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018

Distribuzione della popolazione di **Canosa di Puglia** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2018. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2018/2019** le scuole di Canosa di Puglia, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2018

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA (BT) - Dall'ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2018

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	134	97	231
1	97	97	194
2	118	95	213
3	103	117	220
4	137	119	256
5	109	108	217
6	122	127	249
7	136	119	255
8	142	139	281
9	149	142	291
10	157	160	317
11	166	160	326
12	166	157	323
13	144	123	267
14	178	137	315
15	163	157	320
16	181	161	342
17	198	185	383

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione. Continuando la navigazione ne accetti le condizioni d'uso. [Clicca qui](#)



Canosa di Puglia

Amministrazione

Statistiche Demografiche

Popolazione 2001-2017

Pop. età, sesso, stato civile

Popolaz. per età scolastica

Cittadini Stranieri

Indici Demografici e Struttura

Censimenti 1861-2011

Censimento 2011

Fatturazione elettronica

Scuole Canosa di P.

Banche Canosa di P.

Mappa e Stradario

Rischio Sismico

Classificazione Climatica

Comuni Limitrofi

Annunci Canosa di P.

Case Lavoro

Motori Servizi

Turismo in Rete

Associazioni di Comuni

Itinerari Tematici Locali

Bandiera Blu 2018

Speciali

Elezioni Amministrative 2019

Regionali Puglia 2015

Pagine Utili

Sindaci in provincia di BT

Centralini Comuni prov. BT

Prefissi Telefonici prov. BT

CAP comuni in prov. di BT

Presidenti delle Province

Presidenti delle Regioni

Fusione Comuni

Classifiche

Comuni in provincia di BT

Province pugliesi

Regioni italiane

Città Metropolitane

Comuni capoluogo

Comuni > 60.000 abitanti

Statistiche Demografiche

Cittadini stranieri Canosa di Puglia 2018

G+

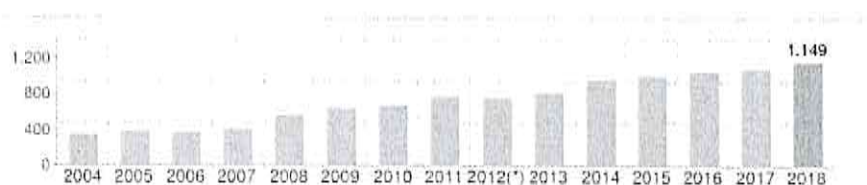
Modifica

Invia

Twitta

<< 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018

Popolazione straniera residente a Canosa di Puglia al 1° gennaio 2018. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



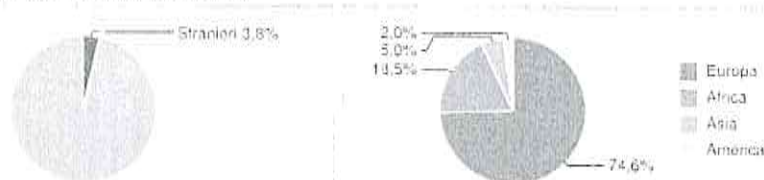
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2018

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA (BT) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

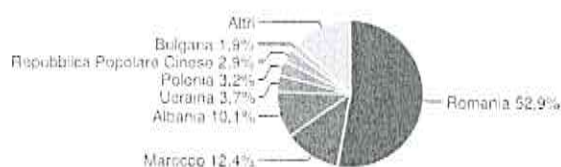
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Canosa di Puglia al 1° gennaio 2018 sono 1,149 e rappresentano il 3,8% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 52,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (12,4%) e dall'Albania (10,1%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA		Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Romania		Unione Europea	258	350	608	52.92%
Albania		Europa centro orientale	63	53	116	10.10%
Ucraina		Europa centro orientale	14	28	42	3.66%
Polonia		Unione Europea	15	22	37	3.22%
Bulgaria		Unione Europea	6	16	22	1.91%
Germania		Unione Europea	1	5	6	0.52%
Repubblica Moldova		Europa centro orientale	1	4	5	0.44%
Spagna		Unione Europea	4	1	5	0.44%
Francia		Unione Europea	0	4	4	0.35%

Comuni /fasce demografiche
Comuni < 5.000 abitanti

Scegli Tui

canosa di puglia

mappa africa

Federazione Russa	<i>Europa centro orientale</i>	1	1	2	0,17%
Bielorussia	<i>Europa centro orientale</i>	0	2	2	0,17%
Austria	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,09%
Belgio	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,09%
Grecia	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,09%
Norvegia	<i>Altri paesi europei</i>	1	0	1	0,09%
Croazia	<i>Europa centro orientale</i>	0	1	1	0,09%
Repubblica Ceca	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,09%
Totale Europa		364	493	857	74,59%

AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Marocco	<i>Africa settentrionale</i>	91	52	143	12,45%
Egitto	<i>Africa settentrionale</i>	12	3	15	1,31%
Nigeria	<i>Africa occidentale</i>	8	3	11	0,96%
Guinea Bissau	<i>Africa occidentale</i>	7	2	9	0,78%
Senegal	<i>Africa occidentale</i>	5	1	6	0,52%
Guinea	<i>Africa occidentale</i>	5	0	5	0,44%
Ghana	<i>Africa occidentale</i>	5	0	5	0,44%
Mali	<i>Africa occidentale</i>	4	0	4	0,35%
Tunisia	<i>Africa settentrionale</i>	1	2	3	0,26%
Eritrea	<i>Africa orientale</i>	1	1	2	0,17%
Camerun	<i>Africa centro meridionale</i>	2	0	2	0,17%
Costa d'Avorio	<i>Africa occidentale</i>	2	0	2	0,17%
Algeria	<i>Africa settentrionale</i>	2	0	2	0,17%
Clad	<i>Africa centro meridionale</i>	1	0	1	0,09%
Etiopia	<i>Africa orientale</i>	0	1	1	0,09%
Gambia	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,09%
Totale Africa		147	65	212	18,45%

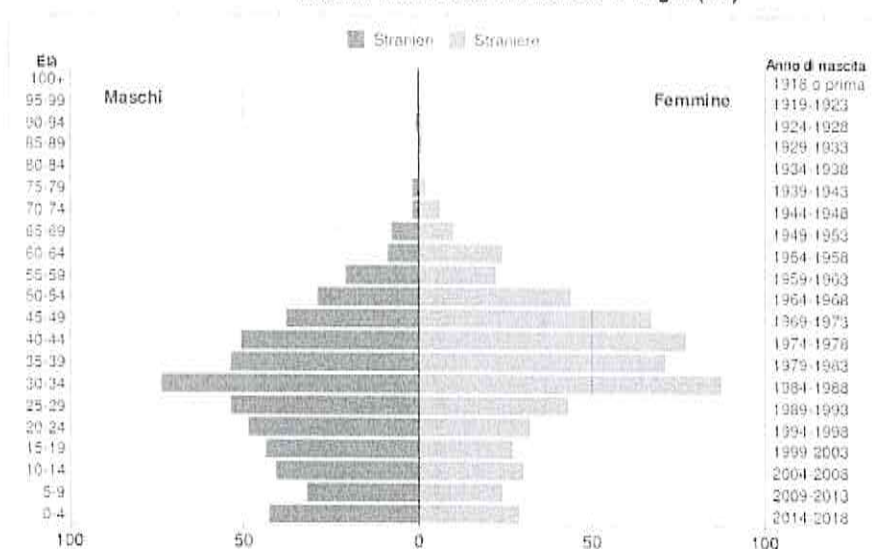
ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Repubblica Popolare Cinese	<i>Asia orientale</i>	18	15	33	2,87%
Pakistan	<i>Asia centro meridionale</i>	7	0	7	0,61%
Giordania	<i>Asia occidentale</i>	5	1	6	0,52%
Thailandia	<i>Asia orientale</i>	1	3	4	0,35%
Bangladesh	<i>Asia centro meridionale</i>	2	0	2	0,17%
Israele	<i>Asia occidentale</i>	0	1	1	0,09%
Siria	<i>Asia occidentale</i>	1	0	1	0,09%
Filippine	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,09%
India	<i>Asia centro meridionale</i>	1	0	1	0,09%
Iraq	<i>Asia occidentale</i>	1	0	1	0,09%
Totale Asia		36	21	57	4,96%

AMERICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Brasile	<i>America centro meridionale</i>	2	8	10	0,87%
Cuba	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0,17%
Repubblica Dominicana	<i>America centro meridionale</i>	1	1	2	0,17%
Stati Uniti d'America	<i>America settentrionale</i>	1	1	2	0,17%
Perù	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0,17%
Messico	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0,17%
Colombia	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,09%
Argentina	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,09%
Venezuela	<i>America centro meridionale</i>	1	0	1	0,09%
Totale America		5	18	23	2,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione. Continuando la navigazione hai accettato le condizioni d'uso. [Chiudi](#)



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2018

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA (BT) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri		Totale	%
	Maschi	Femmine		
0-4	43	29	72	6,3%
5-9	32	24	56	4,9%
10-14	41	30	71	6,2%
15-19	44	27	71	6,2%
20-24	49	32	81	7,0%
25-29	54	43	97	8,4%
30-34	74	87	161	14,0%
35-39	54	71	125	10,9%
40-44	51	77	128	11,1%
45-49	38	67	105	9,1%
50-54	29	44	73	6,4%
55-59	21	22	43	3,7%
60-64	9	24	33	2,9%
65-69	8	10	18	1,6%
70-74	2	6	8	0,7%
75-79	2	2	4	0,3%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	1	1	0,1%
90-94	1	1	2	0,2%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	552	597	1.149	100%

Cittadini stranieri dei comuni vicini

San Ferdinando di Puglia 9,2km | **Cerignola** (FG) 14,8km | **Minervino Murge** 15,1km | **Trinitapoli** 15,4km | **Margherita di Savoia** 18,5km | **ANDRIA** 18,7km | **BARLETTA** 21,3km | **Montemilione (PZ)** 22,6km | **Stornara (FG)** 26,0km | **Zapponeta (FG)** 28,0km | **Spinazzola** 28,2km | **Stornarella (FG)** 28,4km | **IRANI** 29,7km | **Corato** (BA) 30,1km | **Lavello (PZ)** 30,2km | **Orta Nova** (FG) 32,3km | **Palazzo San Gervasio (PZ)** 32,9km | **Carapelle (FG)** 35,2km | **Venosa (PZ)** 35,7km | **Bisceglie** 36,6km

In grassetto sono riportati i comuni confinanti. Le distanze sono calcolate in linea d'aria dal centro urbano. Vedi l'elenco completo dei comuni limitrofi a Canosa di Puglia ordinati per distanza.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE

Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

servizi a domanda individuale anno 2020

<i>Area funzionale di servizio</i>	<i>Importo Entrata</i>	<i>Importo Spesa</i>
Mercati	€ 20.612,73	€ 23.000,00
Mensa Scolastica	€ 306.280,00	€ 450.000,00
Teatri	€ 30.000,00	€ 60.000,00
Pompe funebri	€ 5.000,00	
Impianti sportivi	€ 16.000,00	€ 61.626,67
Trasporto scolastico	€ 12.765,00	€ 127.213,80
Parcheggi	€ 120.000,00	€ 106.000,00
Totali	€ 510.657,73	€ 827.840,47
Copertura costo %		61,69

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

ALLEGATO B

di cui al decreto ministeriale del 28 dicembre 2018

CODICE ENTE

0000000000

Comune di Canosa di Puglia

PROVINCIA DI

BT

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2018
delibera n. del

SI

NO

50005

- 1) Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%
- 2) Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%
- 3) Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0
- 4) Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%
- 5) Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%
- 6) Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%
- 7) [Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%
- 8) Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%

Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
P1	SI	NO
P2	SI	NO
P3	SI	NO
P4	SI	NO
P5	SI	NO
P6	SI	NO
P7	SI	NO
P8	SI	NO

(1) Indicare SI se il valore del parametro supera la soglia e NO se rientra nella soglia

Gli enti che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la voce "SI" identifica il parametro deficitario) si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, secondo quanto previsto dall'articolo 242 del tuoei

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente e determinano la condizione di ente:

DEFICITARIO

SI

NO

codice 50110

CANOSA DI PUGLIA LUOGO	20/03/2019 DATA
---------------------------	--------------------

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

IL SEGRETARIO

Per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti e per le Unioni è richiesta la sottoscrizione da parte dell'unico componente del Collegio; per gli altri comuni è richiesta la sottoscrizione di almeno di due componenti, semprechè il regolamento di contabilità non preveda comunque la presenza di tutti i componenti per il funzionamento

SERVIZI COMUNALI "ESTERNALIZZATI"

1	ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI
2	REFEZIONE SCOLASTICA
3	TRASPORTO ALUNNI DISABILI
4	ASILI NIDO
5	ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI
6	PORTA UNICA DI ACCESSO
7	ASSISTENZA SCOLASTICA DISABILI
8	ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE TRIBUTI MINORI
9	TRASPORTO URBANO
10	VIGILANZA IMMOBILI COMUNALI
11	PULIZIA UFFICI COMUNALI
12	CIMITERIALI
13	CUSTODIA BAGNI PUBBLICI
14	MANUTENZIONE IMPIANTI IMMOBILI COMUNALI
15	MANUTENZIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE
16	COLLAUDO E RICARICA ESTINTORI

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Partecipazioni societarie	Percentuale di partecipazione
TEATRO PUBBLICO PUGLIESE CONSORZIO REGIONALE PER LE ARTI E LA CULTURA	4,624%
MURGIA PIU'- SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	3,78%
FONDAZIONE ARCHEOLOGICA CANOSINA	€ 15.000,00 Quota associativa annuale
GRUPPO AZIONE LOCALE GAL MURGIA PIU' SCARL	4,00%

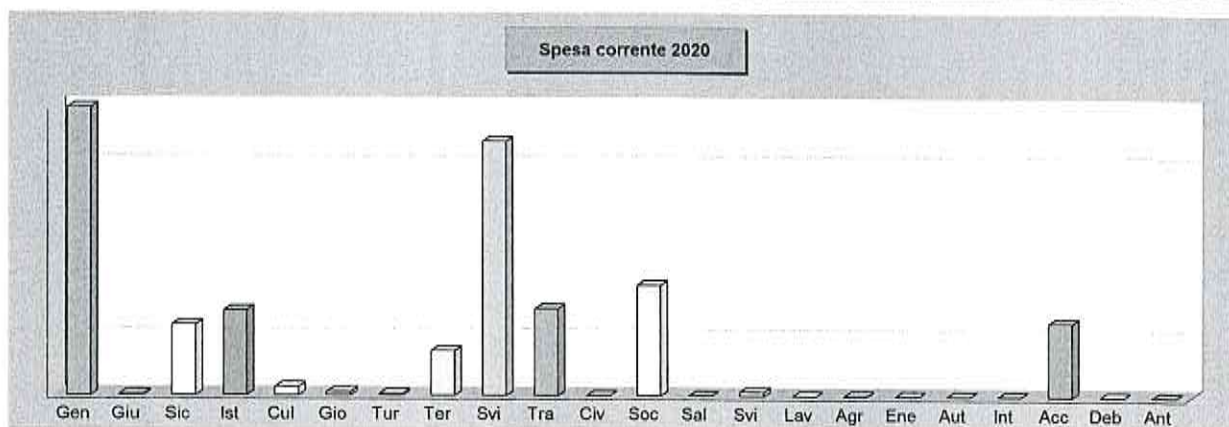
SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2020		Programmazione 2021-22	
		Prev. 2020	Peso	Prev. 2021	Prev. 2022
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	4.975.423,96	28,0 %	4.590.379,89	4.590.379,89
02 Giustizia	Glu	21.000,00	0,1 %	21.000,00	21.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	1.215.008,61	6,8 %	1.232.366,26	1.232.366,26
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.468.014,99	8,2 %	1.459.659,50	1.459.659,50
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	147.581,88	0,8 %	152.581,88	152.581,88
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	62.639,85	0,4 %	60.639,10	60.639,10
07 Turismo	Tur	27.400,00	0,2 %	27.400,00	27.400,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	769.967,32	4,3 %	756.237,59	756.237,59
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	4.390.678,13	24,6 %	4.358.604,05	4.358.604,05
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	1.491.486,70	8,4 %	1.471.080,84	1.471.080,84
11 Soccorso civile	Civ	2.000,00	0,0 %	2.000,00	2.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	1.913.880,31	10,7 %	1.586.779,24	1.586.779,24
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	67.500,00	0,4 %	67.500,00	67.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	2.600,00	0,0 %	2.600,00	2.600,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	3.250,00	0,0 %	3.250,00	3.250,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	1.272.742,07	7,1 %	1.329.576,26	1.329.576,26
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		17.831.173,82	100,0 %	17.121.654,61	17.121.654,61



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2020-22 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	14.156.183,74	1.006.476,71	6.000.000,00	0,00	0,00
02 Giustizia	63.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	3.679.741,13	294.014,50	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	4.387.333,99	11.368.760,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	452.745,64	8.624.239,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	183.918,05	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	82.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.282.442,50	12.614.227,75	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	13.107.886,23	13.594.709,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.433.648,38	7.829.910,96	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	6.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	5.087.438,79	10.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	202.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	7.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	9.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	3.931.894,59	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	2.096.777,67	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	13.602.981,45
Totale	52.074.483,04	55.352.337,92	6.000.000,00	2.096.777,67	13.602.981,45

Riepilogo Missioni 2020-22 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	14.156.183,74	7.006.476,71	21.162.660,45
02 Giustizia	63.000,00	0,00	63.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	3.679.741,13	294.014,50	3.973.755,63
04 Istruzione e diritto allo studio	4.387.333,99	11.368.760,00	15.756.093,99
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	452.745,64	8.624.239,00	9.076.984,64
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	183.918,05	0,00	183.918,05
07 Turismo	82.200,00	0,00	82.200,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.282.442,50	12.614.227,75	14.896.670,25
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	13.107.886,23	13.594.709,00	26.702.595,23
10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.433.648,38	7.829.910,96	12.263.559,34
11 Soccorso civile	6.000,00	10.000,00	16.000,00
12 Politica sociale e famiglia	5.087.438,79	10.000,00	5.097.438,79
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	202.500,00	0,00	202.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	7.800,00	0,00	7.800,00
16 Agricoltura e pesca	9.750,00	0,00	9.750,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	3.931.894,59	0,00	3.931.894,59
50 Debito pubblico	2.096.777,67	0,00	2.096.777,67
60 Anticipazioni finanziarie	13.602.981,45	0,00	13.602.981,45
Totale	67.774.242,16	61.352.337,92	129.126.580,08

SPESE PER MISSIONE

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, compresa la gestione del personale.

In riferimento alla Missione n. 01, questa amministrazione è impegnata in una riorganizzazione del personale, anche in considerazione degli effetti relativi al pensionamento ordinario ed anticipato (legge "quota cento"), che ha portato un numero consistente di dipendenti ad aderire all'esodo anticipato. Le previsioni per il triennio 2020/2022, si concretizzeranno con una presenza ridotta di personale al servizio dell'Ente e dei cittadini a cui si intende sopperire con una maggiore informatizzazione degli uffici e con l'eventuale esternalizzazione di alcuni servizi strategici dell'Ente. Riteniamo essenziale lavorare su una informatizzazione che abbia archivi comuni, consultabili contestualmente da uffici di settori diversi, al fine di consentire una gestione integrata di tributi con anagrafe, uffici tecnici e attività produttive. La Gestione integrata degli archivi e l'assunzione di risorse giovani (aventi maggiori propensioni per gli strumenti informatici), dovrebbero consentire di arginare il fenomeno della riduzione del personale del Comune e migliorare i servizi per utenti e cittadini. Si prevede un potenziamento degli strumenti in dotazione ai cittadini per colloquiare con l'Ente, ricevere notizie e segnalare disservizi. Da qualche giorno è stata istituita una APP da scaricare gratuitamente sui telefonini, che consente una serie di servizi per il cittadino, che saranno ampliati come numero e modalità di segnalazione. In riferimento alla comunicazione istituzionale, è intenzione di questa amministrazione, intensificare l'invio di notizie su ogni strumento di informazione di nuova generazione, con particolare riferimento ai social ed a tutte le iniziative che nei prossimi anni si dovessero presentare. Non saranno tralasciate le forme di informazione tradizionali, in quanto è opportuno raggiungere anche la popolazione meno propensa all'utilizzo degli strumenti di nuova generazione.

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di

eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari.

In riferimento alla Missione n. 02, l'Ente ha intenzione di continuare a supportare il servizio e gli uffici del Giudice di Pace fornendo l'attuale sede ed il personale distaccato per consentire il regolare svolgimento delle attività di giustizia.

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze della polizia locale consistono nella attivazione di servizi e provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici meritevoli di tutela.

In riferimento alla Missione n. 03, il Comune di Canosa di Puglia ha in programma l'assunzione di forze giovani di polizia locale, che consentano di potenziare il controllo del territorio per la sicurezza dei cittadini, la viabilità e l'ordine pubblico. Si ritiene necessario intensificare i servizi di controllo a distanza, mediante telecamere e foto trappole, in quanto si assiste a spesso a comportamenti di alcuni cittadini, non conformi ai dettami di legge. L'obiettivo principale è dato dalla volontà di assicurare il corretto conferimento dei rifiuti, nelle ore e nei luoghi consentiti, in quanto spesso assistiamo a comportamenti di alcuni cittadini che violano il decoro della città e le norme igieniche più elementari. In riferimento alla viabilità, sono previsti interventi per la sicurezza e la manutenzione stradale che non permettano agli automobilisti il superamento dei limiti di velocità previsti, nelle strade a scorrimento veloce. Si ritiene opportuno, inoltre, intensificare l'utilizzo dell'autovelox, nei luoghi consentiti dalle disposizioni normative.

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta, pertanto, di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio.

In riferimento alla Missione n. 04, il Comune di Canosa di Puglia è impegnato nei servizi di trasporto e refezione scolastica, ritenuti essenziali per la cittadinanza. E' intenzione di questa amministrazione, continuare a fornire i servizi, migliorando il trasporto mediante l'acquisto di mezzi moderni ed ecocompatibili, in quanto è obiettivo primario dell'Ente mantenere bassi i livelli di inquinamento in tutte le zone urbane ed extraurbane. L'Ente è impegnato nella fornitura di nuove suppellettili alle scuole e contestualmente saranno utilizzati tutti gli strumenti di finanziamento previsti per la manutenzione e la realizzazione di scuole nella zona definita "alta" della città. Si ritiene necessario pertanto, adeguare i servizi alla maggiore presenza della popolazione nella zona alta, in quanto le famiglie "giovani" hanno preferito trasferire la propria residenza, nei quartieri innanzi citati.

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

In riferimento alla Missione n. 05, ritenuta strategica per lo sviluppo economico e culturale della Città, questa amministrazione sarà impegnata nel completamento delle numerose opere in cantiere e finanziate di cui abbiamo dato notizia con il Piano triennale delle Opere Pubbliche. Inoltre è previsto un costante controllo sulla manutenzione dei numerosi beni culturali di proprietà dell'Ente, compatibilmente con le risorse economiche disponibili. Il Comune è impegnato costantemente a sostenere le iniziative della Fondazione

Archeologica Canosina, del Museo dei Vescovi, della Pro Loco e di tutte le associazioni impegnate nella promozione turistica della città (Presepe Vivente, associazioni di commercianti, ed altri organismi che promuovono manifestazioni).

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprensivi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi.

In riferimento alla Missione n. 06, il Comune di Canosa di Puglia ha indetto formale gara per l'affidamento delle strutture sportive in zona Costantinopoli ed ha in programma l'indizione di gara per l'affidamento dell'altra area sportiva presente su viale Primo Maggio, nei pressi della nuova struttura edificata sul suolo dell'ex campo sportivo "Sabino Marocchino". Nell'area citata, si concentrano numerosi impianti sportivi, pertanto è obiettivo di questa amministrazione, promuovere e tutelare le numerose associazioni impegnate nelle varie discipline sportive, con l'augurio di ottenere altri risultati di eccellenza per una città che ha sofferto in passato della carenza di impianti. Contestualmente sono in programma gli adeguamenti allo Stadio e la sistemazione dei problemi di agibilità della struttura.

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio.

In riferimento alla Missione n. 07, si ribadisce che il Comune di Canosa di Puglia è impegnato costantemente nella valorizzazione dei numerosissimi siti di interesse storico ed archeologico posseduti dalla città. E' prevista la

realizzazione di servizi per la ricettività e per l'immagine della città da sottoporre ai visitatori, incrementando la collaborazione con le associazioni del settore ed i numerosi volontari che si prodigano quotidianamente per il decoro del Comune. E' obiettivo importante per questa amministrazione, la realizzazione delle opere comprese nel decorso programma triennale delle opere pubbliche ed è importante realizzare un contenitore museale adeguato alle aspettative dei turisti informati sulla storia della nostra Canusium romana e della successiva polis paleocristiana.

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini della realtà locale amministrata dall'ente.

In riferimento alla Missione n. 08, il Comune di Canosa di Puglia è impegnato nella rivisitazione della programmazione urbanistica effettuata negli anni scorsi, in quanto si è riscontrata una pianificazione inadeguata delle zone produttive e delle zone di espansione urbanistica. Tali zone sono state notevolmente sovrastimate, causando notevoli inconvenienti tributari ai proprietari, che contestualmente hanno ritenuto irrealizzabile il programma edificatorio della città, richiedendo un adeguamento alla reale domanda di nuovi immobili abitativi e con altra destinazione.

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria.

In riferimento alla Missione n. 09, il Comune di Canosa di Puglia intensificherà le iniziative volte alla tutela del territorio, attraverso un programma di rinnovamento del parco automezzi pubblici attraverso i contributi previsti per l'acquisto di mezzi elettrici. Contestualmente è prevista

la copertura di ulteriori immobili pubblici con pannelli solari che consentiranno la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio, incluse le attività di supporto alla programmazione regionale.

In riferimento alla Missione n. 10, il Comune di Canosa di Puglia, continuerà nell'adeguamento degli impianti di pubblica illuminazione, ponendo particolare attenzione ai consumi, sia per motivi ambientali, che per motivi economici.

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali.

In riferimento alla Missione n. 11, il Comune di Canosa di Puglia sarà impegnato a mantenere gli attuali standard di protezione civile, in quanto anche in occasione degli eventi sismici recenti, l'Ente ha dimostrato una organizzazione adeguata.

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il

funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore della famiglia, dei minori, degli anziani.

In riferimento alla Missione n. 12, il Comune di Canosa di Puglia prevede l'assunzione di assistenti sociali con le somme provenienti dalla norma che ha istituito il reddito di cittadinanza ed è impegnato costantemente ricerca di fondi per il sostegno della protezione sociale delle fasce economicamente più deboli. Una particolare attenzione sarà rivolta ai minori, oltre che alle famiglie ed agli anziani.

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo delle attività produttive di commercio, artigianato ed industria.

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione.

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, oltre che regionale.

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione.

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente.

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti.

Missione 99 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa dei servizi per conto terzi come le ritenute erariali, previdenziali a carico dei dipendenti ecc.

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2020	2021	2022
Tit.1 - Tributarie	10.016.597,88	10.016.597,88	10.016.597,88
Tit.2 - Trasferimenti correnti	7.450.021,16	7.450.021,16	7.450.021,16
Tit.3 - Extratributarie	2.634.335,97	2.634.335,97	2.634.335,97
Somma	20.100.955,01	20.100.955,01	20.100.955,01
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	2.010.095,50	2.010.095,50	2.010.095,50

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2020	2021	2022
Interessi su mutui	189.996,04	190.258,77	144.571,02
Interessi su prestiti obbligazionari	3.581,88	3.581,88	3.581,88
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	193.577,92	193.840,65	148.152,90
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	193.577,92	193.840,65	148.152,90

Verifica prescrizione di legge

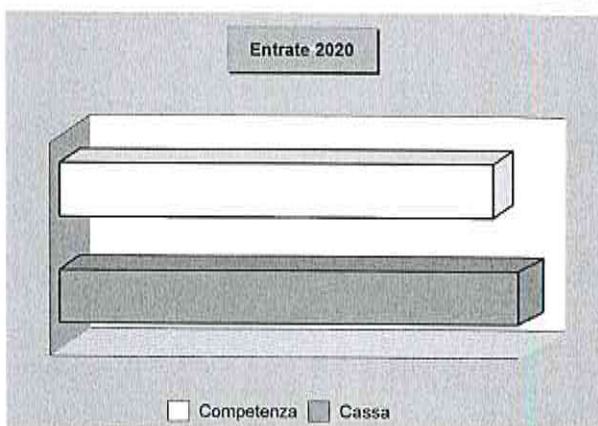
	2020	2021	2022
Limite teorico interessi	2.010.095,50	2.010.095,50	2.010.095,50
Esposizione effettiva	193.577,92	193.840,65	148.152,90
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	1.816.517,58	1.816.254,85	1.861.942,60

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

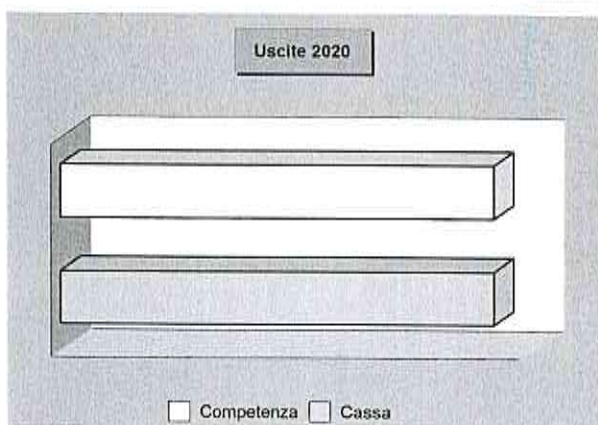
Entrate 2020

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	10.182.521,00	10.182.521,00
Trasferimenti	6.160.610,18	6.160.610,18
Extratributarie	2.174.720,22	2.174.720,22
Entrate C/capitale	22.368.653,67	22.368.653,67
Rid. att. finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00
Accensione prestiti	1.010.000,00	1.010.000,00
Anticipazioni	4.534.327,15	1.534.327,15
Entrate C/terzi	7.031.000,00	7.031.000,00
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	6.200.000,00
Totale	55.461.832,22	58.661.832,22



Uscite 2020

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	17.831.173,82	17.831.173,82
Spese C/capitale	23.391.877,42	23.391.877,42
Incr. att. finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00
Rimborso prestiti	673.453,83	673.453,83
Chiusura anticipaz.	4.534.327,15	4.534.327,15
Spese C/terzi	7.031.000,00	7.031.000,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	55.461.832,22	55.461.832,22



Entrate biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Tributi	10.250.521,00	10.250.521,00
Trasferimenti	5.335.099,06	5.335.099,06
Extratributarie	2.260.920,22	2.260.920,22
Entrate C/capitale	30.361.933,00	350.000,00
Rid. att. finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00
Accensione prestiti	1.222.080,00	0,00
Anticipazioni	4.534.327,15	4.534.327,15
Entrate C/terzi	7.031.000,00	7.031.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	62.995.880,43	31.761.867,43

Uscite biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Spese correnti	17.121.654,61	17.121.654,61
Spese C/capitale	31.597.236,75	363.223,75
Incr. att. finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00
Rimborso prestiti	711.661,92	711.661,92
Chiusura anticipaz.	4.534.327,15	4.534.327,15
Spese C/terzi	7.031.000,00	7.031.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	62.995.880,43	31.761.867,43

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	10.182.521,00
Trasferimenti correnti	(+)	6.160.610,18
Extratributarie	(+)	2.174.720,22
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	18.223,75
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		18.499.627,65
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	5.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		5.000,00
Totale		18.504.627,65

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	17.831.173,82
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	673.453,83
Impieghi ordinari		18.504.627,65
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		18.504.627,65

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	22.368.653,67
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	5.000,00
Risorse ordinarie		22.363.653,67
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	18.223,75
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	2.000.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	2.000.000,00
Accensione prestiti	(+)	1.010.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		1.028.223,75
Totale		23.391.877,42

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	23.391.877,42
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		23.391.877,42
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	2.000.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	2.000.000,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		23.391.877,42

Riepilogo entrate 2020

Correnti	(+)	18.504.627,65
Investimenti	(+)	23.391.877,42
Movimenti di fondi	(+)	6.534.327,15
Entrate destinate alla programmazione		48.430.832,22
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	7.031.000,00
Altre entrate		7.031.000,00
Totale bilancio		55.461.832,22

Riepilogo uscite 2020

Correnti	(+)	18.504.627,65
Investimenti	(+)	23.391.877,42
Movimenti di fondi	(+)	6.534.327,15
Uscite impiegate nella programmazione		48.430.832,22
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	7.031.000,00
Altre uscite		7.031.000,00
Totale bilancio		55.461.832,22

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2020

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	18.504.627,65	18.504.627,65
Investimenti	23.391.877,42	23.391.877,42
Movimento fondi	6.534.327,15	6.534.327,15
Servizi conto terzi	7.031.000,00	7.031.000,00
Totale	55.461.832,22	55.461.832,22

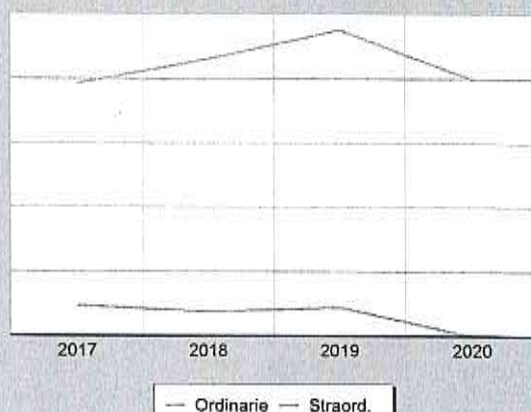
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2020

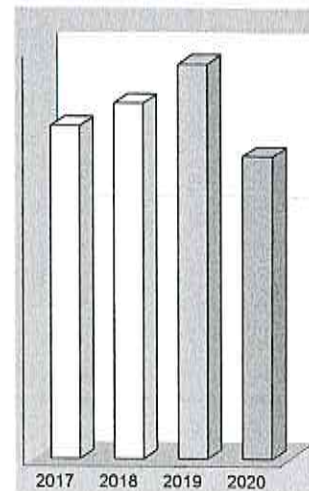
Entrate		2020
Tributi	(+)	10.182.521,00
Trasferimenti correnti	(+)	6.160.610,18
Extratributarie	(+)	2.174.720,22
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	18.223,75
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		18.499.627,65
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	5.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		5.000,00
Totale		18.504.627,65

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2017	2018	2019
Tributi	(+)	10.177.894,63	10.016.597,88	10.146.521,00
Trasferimenti correnti	(+)	5.769.613,86	7.450.021,16	8.864.670,99
Extratributarie	(+)	2.189.800,13	2.634.335,97	3.113.277,05
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	57.163,56	18.223,75
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	89.877,00	90.519,50
Risorse ordinarie		18.137.308,62	19.953.914,45	22.015.725,79
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	2.206.060,97	1.778.757,56	2.089.897,60
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	5.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		2.206.060,97	1.778.757,56	2.094.897,60
Totale		20.343.369,59	21.732.672,01	24.110.623,39



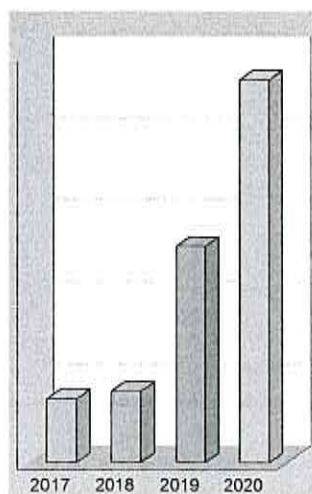
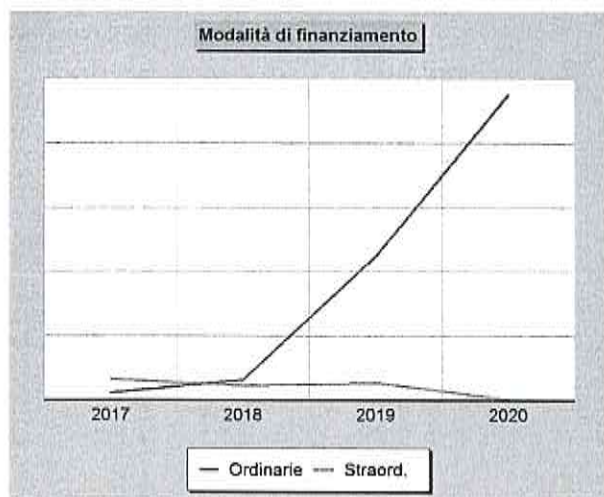
FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Fabbisogno 2020

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	18.504.627,65	18.504.627,65
Investimenti	23.391.877,42	23.391.877,42
Movimento fondi	6.534.327,15	6.534.327,15
Servizi conto terzi	7.031.000,00	7.031.000,00
Totale	55.461.832,22	55.461.832,22

Finanziamento bilancio investimenti 2020

Entrate	2020
Entrate in C/capitale (+)	22.368.653,67
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	5.000,00
Risorse ordinarie	22.363.653,67
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	18.223,75
Riduzioni di attività finanziarie (+)	2.000.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	2.000.000,00
Accensione prestiti (+)	1.010.000,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	1.028.223,75
Totale	23.391.877,42

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2017	2018	2019
Entrate in C/capitale (+)	1.434.923,96	2.385.240,74	11.049.815,13
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	5.000,00
Risorse ordinarie	1.434.923,96	2.385.240,74	11.044.815,13
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	2.440.942,80	1.802.193,48	1.331.514,11
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	147.040,56	108.743,25
Riduzioni di attività finanziarie (+)	458.476,81	121.936,67	2.000.000,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	458.476,81	121.936,67	2.000.000,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	715.638,90
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	2.440.942,80	1.949.234,04	2.155.896,26
Totale	3.875.866,76	4.334.474,78	13.200.711,39

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA

Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

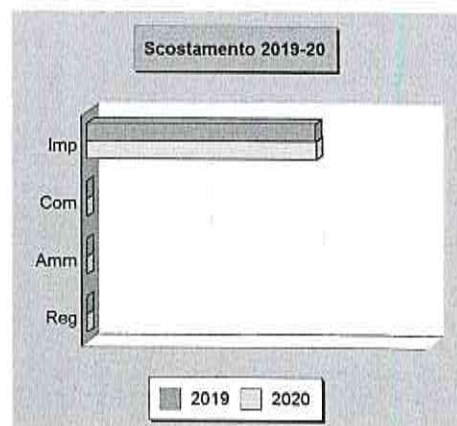
ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

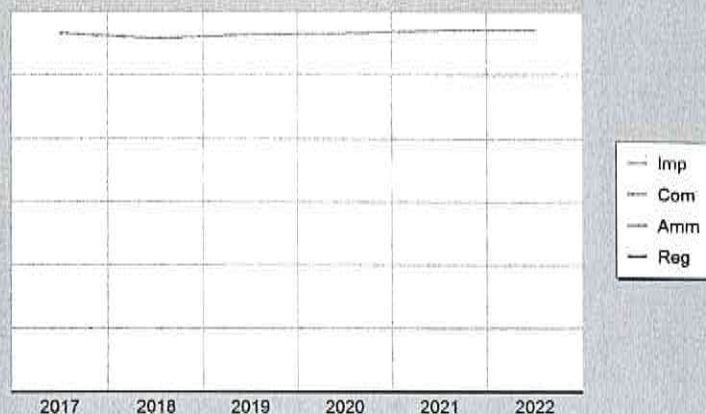
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2019	2020
(intero titolo)	36.000,00	10.146.521,00	10.182.521,00
Composizione			
		2019	2020
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		10.146.521,00	10.182.521,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		10.146.521,00	10.182.521,00



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2017	2018	2019	2020	2021	2022
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte, tasse	10.177.894,63	10.016.597,88	10.146.521,00	10.182.521,00	10.250.521,00	10.250.521,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.177.894,63	10.016.597,88	10.146.521,00	10.182.521,00	10.250.521,00	10.250.521,00

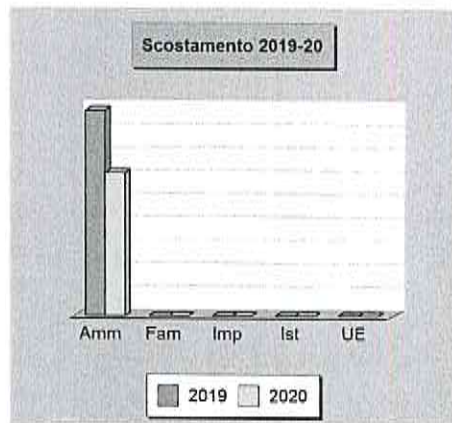
TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica.

Trasferimenti correnti

Titolo 2	Scostamento	2019	2020
(intero titolo)	-2.704.060,81	8.864.670,99	6.160.610,18
Composizione			
		2019	2020
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		8.864.670,99	6.160.610,18
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		8.864.670,99	6.160.610,18



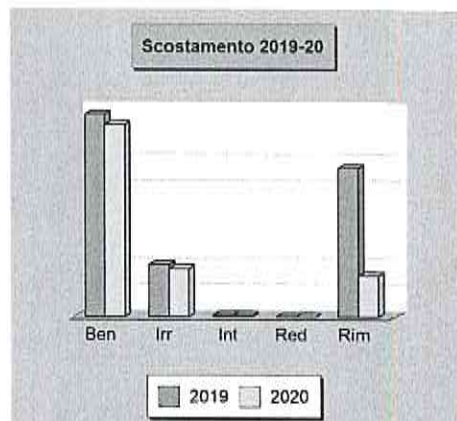
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2017	2018	2019	2020	2021	2022
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	5.769.613,86	7.450.021,16	8.864.670,99	6.160.610,18	5.335.099,06	5.335.099,06
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.769.613,86	7.450.021,16	8.864.670,99	6.160.610,18	5.335.099,06	5.335.099,06

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	-938.556,83	3.113.277,05	2.174.720,22
Composizione			
		2019	2020
Vendita beni e servizi (Tip.100)		1.555.192,77	1.474.692,77
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		400.300,00	370.300,00
Interessi (Tip.300)		13.000,00	13.000,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		1.144.784,28	316.727,45
Totale		3.113.277,05	2.174.720,22

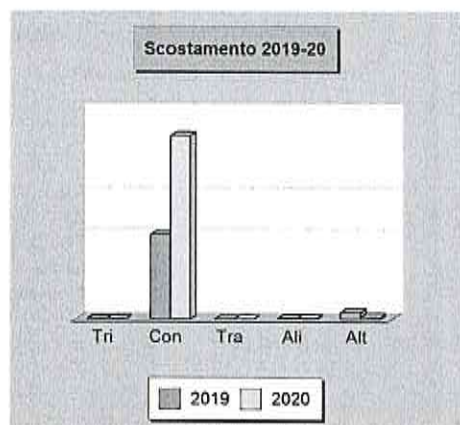
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Beni e servizi	1.659.655,60	1.628.414,94	1.555.192,77	1.474.692,77	1.516.192,77	1.516.192,77
Irregolarità e illeciti	354.879,31	732.155,20	400.300,00	370.300,00	415.000,00	415.000,00
Interessi	10.243,54	13.516,15	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	165.021,68	260.249,68	1.144.784,28	316.727,45	316.727,45	316.727,45
Totale	2.189.800,13	2.634.335,97	3.113.277,05	2.174.720,22	2.260.920,22	2.260.920,22

ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	11.318.838,54	11.049.815,13	22.368.653,67

Composizione	2019	2020
Tributi in conto capitale (Tip.100)	50.000,00	50.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	10.109.815,13	22.018.653,67
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	50.000,00	50.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	840.000,00	250.000,00
Totale	11.049.815,13	22.368.653,67

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Tributi in conto capitale	50.000,00	29.500,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Contributi investimenti	1.100.278,38	2.058.510,78	10.109.815,13	22.018.653,67	28.511.933,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	65.787,09	77.380,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Altre entrate in C/cap.	218.858,49	219.849,96	840.000,00	250.000,00	1.750.000,00	250.000,00
Totale	1.434.923,96	2.385.240,74	11.049.815,13	22.368.653,67	30.361.933,00	350.000,00

RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

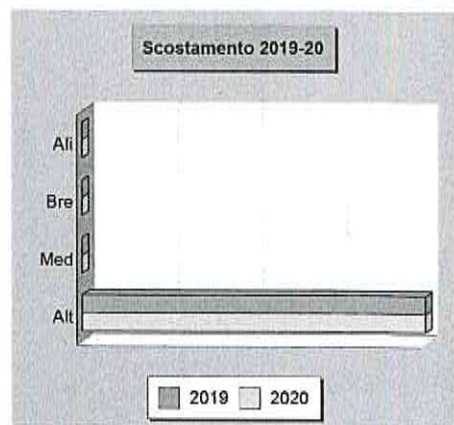
Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2019	2020
(intero titolo)	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00

Composizione	2019	2020
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale	2.000.000,00	2.000.000,00



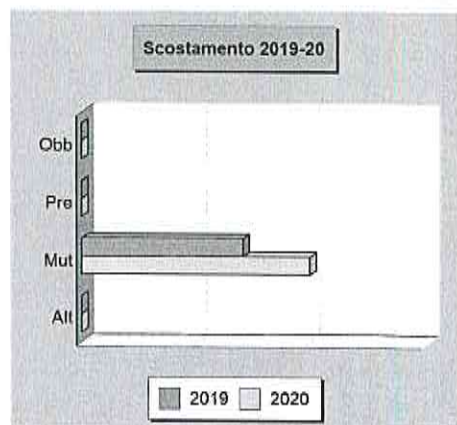
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2017	2018	2019	2020	2021	2022
(Intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	458.476,81	121.936,67	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale	458.476,81	121.936,67	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e quarto delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2019	2020
(intero titolo)	294.361,10	715.638,90	1.010.000,00

Composizione	2019	2020
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)	0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)	715.638,90	1.010.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	715.638,90	1.010.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	715.638,90	1.010.000,00	1.222.080,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	715.638,90	1.010.000,00	1.222.080,00	0,00



Rendiconto gestione 2018

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2018	2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	10.046.097,88	10.227.894,63		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	7.450.021,16	6.869.892,24		
a	Proventi da trasferimenti correnti	7.450.021,16	5.769.613,86		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	1.100.278,38		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.628.414,94	1.632.655,60		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.061.529,58	1.104.374,72		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	566.885,36	528.280,88		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.844.569,50	585.688,08	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		20.969.103,48	19.316.130,55		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	367.339,61	320.227,62	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	10.227.112,16	8.959.606,01	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	12.786,83	25.522,17	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	614.998,56	695.663,88		
a	Trasferimenti correnti	614.998,56	695.663,88		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	5.442.432,22	4.927.635,05	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	4.011.675,03	3.464.475,45		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	1.430,99	1.430,99	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.760.468,92	2.706.726,91	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	1.249.775,12	756.317,55	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-2.092,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	100.000,00	100.000,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	28.199,88	45.180,56	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	691.271,43	712.127,55	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		21.493.723,72	19.250.438,29		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-524.620,24	65.692,26		



Rendiconto gestione 2018

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2018	2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
Proventi finanziari					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00		
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	13.516,15	10.243,54	C16	C16
Totale proventi finanziari		13.516,15	10.243,54		
Oneri finanziari					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	224.886,66	246.461,35		
a	Interessi passivi	224.886,66	246.461,35		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		224.886,66	246.461,35		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-211.370,51	-236.217,81		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
Proventi straordinari				E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	219.849,96	135.000,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	190.946,62	203.067,96		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	3.372.040,22	0,00		
Totale proventi straordinari		3.782.836,80	338.067,96		
Oneri straordinari				E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	150.000,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	47.867,19	308.968,76		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	7.187.566,41	4.597.784,19		E21d
Totale oneri straordinari		7.385.433,60	4.906.752,95		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		-3.602.596,80	-4.568.684,99		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-4.338.587,55	-4.739.210,54		
26	Imposte	354.976,13	310.904,65	E22	E22
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		-4.693.563,68	-5.050.115,19		



Rendiconto gestione 2018

STATO PATRIMONIALE

Attività		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI	0,00	0,00		
I	Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	2.861,96	4.292,95	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	2.861,96	4.292,95		
II	Immobilizzazioni materiali	0,00	0,00		
1	Beni demaniali	26.710.680,44	26.951.450,19		
1.1	Terreni	4.372.638,42	4.002.576,20		
1.2	Fabbricati	88.285,81	92.748,02		
1.3	Infrastrutture	22.249.756,21	22.856.125,97		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	Altre immobilizzazioni materiali	37.053.161,80	37.321.524,93		
2.1	Terreni	1.198.947,05	1.198.947,05	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	31.571.406,68	31.696.570,16		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	4.079.552,64	4.278.588,19	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	89.288,36	53.987,38	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	81.189,53	50.563,81		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	5.458,88	7.604,79		
2.7	Mobili e arredi	23.527,63	30.930,95		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	3.791,03	4.332,60		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	8.391.929,96	8.391.929,96	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	72.155.772,20	72.664.905,08		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	0,00		
1	Partecipazioni in	5.562,00	5.562,00		
a	imprese controllate	0,00	0,00	BI11a	BI11a
b	imprese partecipate	0,00	0,00	BI11b	BI11b
c	altri soggetti	5.562,00	5.562,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BI12a	BI12a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BI12b	BI12b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BI12c BI12d	BI12d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BI13	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	5.562,00	5.562,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	72.164.196,16	72.674.760,03		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE	0,00	0,00		
I	Rimanenze	4.636,00	2.544,00	CI	CI
	Totale rimanenze	4.636,00	2.544,00		



Rendiconto gestione 2018

STATO PATRIMONIALE

Attività		2018	2017	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
II	Crediti	0,00	0,00		
1	Crediti di natura tributaria	4.358.652,54	7.282.264,83		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	4.358.652,54	7.106.013,97		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	176.250,86		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.220.365,59	306.848,12		
a	verso amministrazioni pubbliche	1.207.533,79	294.016,32		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	12.831,80	12.831,80		
3	Verso clienti ed utenti	677.481,34	3.110.657,64	CII1	CII1
4	Altri Crediti	1.310.890,64	1.423.269,09		
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	1.310.890,64	1.423.269,09		
	Totale crediti	7.567.390,11	12.123.039,68		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide	0,00	0,00		
1	Conto di tesoreria	6.634.909,63	6.594.723,73		
a	Istituto tesoriere	6.634.909,63	6.594.723,73		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	215.158,80	224.296,20	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	6.850.068,43	6.819.019,93		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	14.422.094,54	18.944.603,61		
	D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	15.730,44	9.104,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	15.730,44	9.104,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	86.602.021,14	91.628.467,64		



Rendiconto gestione 2018

STATO PATRIMONIALE

Passività		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO		0,00	0,00		
I	Fondo di dotazione	16.840.271,51	16.840.271,51	AI	AI
II	Riserve	58.360.006,45	64.184.906,26		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-5.050.115,19	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	63.407.158,83	64.101.047,77	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	2.962,81	83.858,49		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	-4.693.563,68	-5.050.115,19	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		70.506.714,28	75.975.062,58		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		0,00	0,00		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	1.206.001,18	1.122.981,86	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		1.206.001,18	1.122.981,86		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI		0,00	0,00		
1	Debiti da finanziamento	6.496.084,06	7.183.380,70		
a	prestiti obbligazionari	962.331,75	1.109.077,50	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	5.533.752,31	6.074.303,20	D5	
2	Debiti verso fornitori	3.505.934,07	4.103.487,11	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	398.978,62	971.803,89		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	121.664,81	123.794,21		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	28.929,75	D10	D9
e	altri soggetti	277.313,81	819.079,93		
5	Altri debiti	1.978.358,24	2.271.751,50		
a	tributari	136.055,40	773.632,19		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	89.791,71	22.366,20		
c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
d	altri	1.752.511,13	1.475.753,11		
TOTALE DEBITI (D)		12.379.354,99	14.530.423,20		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		0,00	0,00		
I	Ratei passivi	451.439,91	0,00	E	E
Risconti passivi		2.058.510,78	0,00		
1	Contributi agli investimenti	2.058.510,78	0,00		
a	da altre amministrazioni pubbliche	2.058.510,78	0,00		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		2.509.950,69	0,00		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		86.602.021,14	91.628.467,64		
CONTI D'ORDINE		0,00	0,00		



Rendiconto gestione 2018

STATO PATRIMONIALE

Passività		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1)	Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
2)	beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00		

Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

In questa sede si precisa che lo schema di DUP 2020/2022 non include:

1. il programma triennale dei lavori pubblici 2020/2022;
2. il piano triennale del fabbisogno del personale 2020/2022;
3. il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare 2020/2022;
4. il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020/2021;

che saranno approvati autonomamente ai sensi del paragrafo 8.2 del principio contabile 4.1 allegato al D.Lgs.n. 118/2011 e s.m.i.

PIANO TRIENNALE 2020-2022 PER L'INDIVIDUAZIONE DI MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO ART. 2, COMMI 594 E SEGG. LEGGE 244/2007 (Legge Finanziaria 2008).

Al fine del contenimento delle spese di funzionamento delle strutture comunali, con esplicito riferimento all'art. 2, commi 594, 595, 596, 597, 598 della Legge 244/2007, si è predisposto un piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali e di apparati elettronici ed informatici per il triennio 2020 - 2022.

A CRITERI DI GESTIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI.

A1. DOTAZIONI INFORMATICHE

Si rimanda all'inventario comunale l'elencazione e la consistenza delle dotazioni informatiche del Comune di Canosa di Puglia.

La dotazione standard del posto di lavoro, inteso come postazione individuale, è così composta:

- Un personal computer con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio;
- Un apparecchio telefonico;
- Una stampante e/o un collegamento alla stampante/fotocopiatrice di rete a servizio di tutte le aree di lavoro;

L'Unità Organizzativa CED - INFORMATICA, (che viene con il presente atto individuata quale responsabile della telefonia con le seguenti funzioni: Analisi della rete telefonica e della rete dati esistente ai fini della razionalizzazione delle linee telefoniche fisse e mobili per la riduzione della relativa spesa) cura l'installazione, la manutenzione e la gestione dei software applicativi utilizzati presso i vari uffici amministrativi e provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature informatiche.

Le forniture devono essere sempre effettuate utilizzando le convenzioni CONSIP attive ed il mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, e/o mediante apposite gare.

Le dotazioni informatiche assegnate ai posti di lavoro vengono gestite secondo i seguenti criteri:

- le sostituzioni dei P.C. avvengono solo nel caso di guasto, qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, tenendo conto anche del grado di obsolescenza dell'apparecchio che causa un rapido deprezzamento dei dispositivi elettronici ed informatici. Tale valutazione è effettuata dall'Unità Organizzativa del Servizio CED - Informatica;

- nel caso in cui un P.C. non ha più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo viene comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performances inferiori e potenziato tramite implementazione della memoria;
- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro viene effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità. Ogni intervento, sia esso rappresentato da acquisto, potenziamento o sostituzione, viene sempre sottoposto all'approvazione del Dirigente di riferimento, che valuta le diverse opportunità, con l'obiettivo di arrivare, da una parte al risparmio delle risorse e dall'altra, all'ottimizzazione dei servizi.

Non si prevede la dismissione di dotazioni informatiche al di fuori di casi di guasto irreparabile od obsolescenza. L'eventuale dismissione di apparecchiature informatiche derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle strumentazioni, comporta normalmente la riallocazione fino al termine del ciclo di vita delle stesse e, nei casi in cui quest'ultima non sia possibile, la donazione a gruppi ed associazioni di volontariato locale o agli istituti scolastici per le aule di informatica.

L'attuale dotazione di stampanti ha visto, una progressiva dismissione delle costose stampanti a getto d'inchiostro, privilegiando l'acquisto di stampanti laser. Queste, condivise in rete, hanno permesso ai vari uffici uno sfruttamento più efficace della risorsa, ottenendo risparmi anche nell'ambito degli acquisti di materiali di consumo.

Premesso quanto sopra, è chiaro che rimarranno pressoché inalterate per il triennio 2019 - 2021, le spese relative alle dotazioni strumentali perché indispensabili al regolare svolgimento dell'attività dei servizi comunali.

In particolare, per quanto riguarda l'informatizzazione, l'ente non può procedere ad una contrazione delle spese relative, poiché il sistema informatico comunale è proporzionato alle esigenze dell'ente medesimo. Sono stati attuati nel corso del precedente triennio, progetti di investimento per l'ammodernamento dell'infrastruttura di rete.

Gli uffici comunali hanno in dotazione le attrezzature necessarie a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente. Non ci sono sprechi, stante l'esiguità delle risorse disponibili e, pertanto, risulta impossibile individuare eventuali possibilità di risparmio.

L'utilizzo delle strumentazioni è consentito solo se finalizzato alle effettive necessità d'ufficio e viene circoscritto alla presenza giornaliera del personale dipendente.

In definitiva anche per il prossimo triennio si procederà all'adeguamento delle strumentazioni informatiche alle tecnologie del sistema installato presso questo Comune in sintonia con il principio della economicità e funzionalità.

L'azione amministrativa per il prossimo triennio sarà finalizzata all'adeguamento e potenziamento dei personal computer esistenti che non riescono ad assicurare prestazioni connesse ai software applicativi, di ultima generazione, necessari per far fronte alla costante

e spedita informatizzazione delle pubbliche amministrazioni e alla sostituzione di quelli obsoleti.

A2. TELEFONIA FISSA.

E' previsto un apparecchio telefonico per ogni posto di lavoro, con linee e numeri condivisi su più postazioni di lavoro. E' stato implementato un sistema che ha consentito l'azzeramento delle chiamate tra i diversi uffici periferici. Tale investimento ha consentito inoltre, il rinnovamento del parco telefonia fissa. Si procederà pertanto, nel corso del triennio, a praticare la politica di espansione del collegamento delle sedi periferiche e scuole d'obbligo mediante comunicazioni interne limitando l'uso della chiamata urbana e interurbana , privilegiando le comunicazioni e-mail.

Si rileva, inoltre, che vengono eseguiti controlli periodici, con invito ai Dirigenti scolastici, di limitare le chiamate, specie, verso le utenze mobili, pena l'eventuale richiesta di rimborso delle spese.

A3. TELEFONIA MOBILE.

Allo stato attuale per questa Amministrazione le dotazioni di telefonia mobile, per apparecchiatura e schede SIM, sono quelle minime essenziali per una gestione efficiente dell'attività di lavoro

Le utenze sono assegnate al personale che in orario di lavoro, operando ordinariamente e/o frequentemente al di fuori della sede di servizio, deve essere reperito al fine dell'organizzazione delle consegne e dei carichi di lavoro e al personale che, fuori dell'orario di lavoro, è in turno di reperibilità.

La razionalizzazione dei costi comporta la necessità di mantenere in abbonamento 1 Sim per Dirigente, 1 Sim con apparecchio di telefonia mobile per ogni servizio di reperibilità, da attribuire al dipendente in turno di reperibilità e 2 Sim per le attività di manutenzione.

L'unità organizzativa CED-INFORMATICA individuata quale responsabile della telefonia, cura: l'analisi della rete telefonica e della rete dati esistente, ai fini della razionalizzazione delle linee telefoniche fisse e mobili per la riduzione della relativa spesa.

Tale tipologia di acquisto deve essere accorpata in un unico capitolo di spesa nel Peg.

A4. CRITERI PER LA RIDUZIONE DEI COSTI PER MATERIALI DI CONSUMO.

Il Comune di Canosa di Puglia, ha in corso una serie di procedure tendenti alla riduzione dei costi per materiale di consumo.

Esse si concretizzano, principalmente, in:

- stampare e-mail e documenti solo quando strettamente necessario;

- ricorrere quanto più possibile alle stampanti di rete, ciò per ridurre i consumi energetici e le cartucce d'inchiostro;
- utilizzare, quando è possibile, le stampe fronte - retro;
- cercare di ottimizzare lo spazio all'interno di una pagina (utilizzando le funzioni di riduzione - stampa 2 pagine in 1; riducendo i margini della pagina e le dimensioni del carattere);
- quando è possibile trasmettere testi, documenti, relazioni, ecc attraverso e - mail, invece di copie cartacee;
- modificare la risoluzione di stampa, utilizzando la qualità di stampa "bozza", per ridurre il consumo di toner;
- evitare di utilizzare la stampa a colori;
- riutilizzare la carta stampata su un solo lato per gli appunti.

Si evidenzia che l'uso del cartaceo sarà man mano ridotto fatti salvi alcuni uffici (Servizi Demografici) ove persisterà, in parallelo, l'uso del cartaceo (atti stato civile, archivi anagrafici ed elettorali).

A5. CRITERI PER LA RIDUZIONE DEI COSTI PER SOFTWARE E ABBONAMENTO RIVISTE.

Con riferimento ai costi per software e abbonamento riviste occorrerà unificare i capitoli di spesa per finanziare tali servizi rende necessaria la dotazione di un'unica banca dati giuridica - amministrativa - contabile con più licenze. Sarà necessario procedere pertanto, alla disdetta di tutti gli abbonamenti singoli e di tutte le riviste non espressamente indicate nel "Fabbisogno" comunicato dagli Uffici.

B. CRITERI DI GESTIONE DELLE AUTOVETTURE

Si rimanda all'inventario comunale, l'elencazione e la consistenza degli autoveicoli di servizio del Comune di Canosa di Puglia.

L'utilizzo degli stessi si limita a compiti esclusivamente istituzionali e di servizio.

Gli automezzi sono assegnati al Dirigente e, per esso, al responsabile del Servizio di riferimento.

Periodicamente il responsabile del Servizio assegnatario degli autoveicoli, provvederà ad effettuare gli opportuni controlli sui consumi di ogni singolo automezzo, e sulla correttezza della fatturazione emessa dal fornitore del carburante.

All'interno di ogni autoveicolo, ad eccezione di quelle assegnate alla polizia municipale, dovranno essere giornalmente registrate, anche in modo sommario, le seguenti informazioni:

- il giorno e l'ora di utilizzo;
- il nominativo del dipendente utilizzatore dell'autoveicolo;

- la destinazione ed il servizio da espletare;
- il giorno e l'ora di rientro in sede;
- i chilometri percorsi.

L'attendibilità del giornale di bordo dovrà essere controllata periodicamente dal Responsabile del Servizio assegnatario dell'autoveicolo. Gli autoveicoli dovranno essere utilizzati esclusivamente per esigenze connesse al servizio durante il normale orario di lavoro e durante i turni prestabiliti di reperibilità. Il personale è autorizzato altresì, all'utilizzo degli autoveicoli di servizio, nei casi di esigenze straordinarie, chiamate d'emergenza e calamità naturali.

Gli assegnatari degli autoveicoli, sono tenuti a curare:

- la manutenzione periodica degli autoveicoli;
- le riparazioni per eventuali incidenti o danni occorsi alle autovetture;
- l'effettuazione dei collaudi e delle revisioni periodiche;
- al mantenimento della pulizia ed il decoro dell'autoveicolo.

Allo stato attuale non è previsto l'acquisto di nuovi veicoli se non per comprovate esigenze o per sostituire i mezzi già in dotazione.

L'obiettivo del contenimento delle spese si realizzerà accorpando i costi della manutenzione e del lavaggio: l'Ente dovrà dotarsi di un unico appalto per le riparazioni degli automezzi e di un ulteriore appalto per il lavaggio, da attivare da parte del Settore cui è assegnato il maggior numero di automezzi; inoltre, una delle autovetture abitualmente utilizzata dall'Ufficio Tecnico dovrà essere condivisa con gli altri Uffici aventi sede nel Palazzo di Città per esigenze di servizio.

C. CRITERI DI GESTIONE DEI BENI IMMOBILI.

L'elenco dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio di proprietà del Comune di Canosa di Puglia o sui quali vengono vantati diritti reali e contenuti nell'inventario dell'Ente.

Il patrimonio abitativo dell'ERP è affidato in gestione al competente ufficio patrimonio comunale che, in sede di approvazione del Bilancio di Previsione, predispone la deliberazione di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

La manutenzione degli immobili deve essere preventivamente pianificata in modo da evitare spese impreviste e gli interventi devono essere programmati con congruo anticipo, prima che il degrado di un immobile o di una sua parte diventi irreversibile, nonché per prevenire stati di urgenza o pericolo.

Per razionalizzare le spese l'Ente dovrà per ciò che concerne il patrimonio indisponibile, pianificare un più intensivo utilizzo dei beni per l'esercizio delle attività istituzionali mentre per quanto concerne il patrimonio disponibile, si rende necessaria l'attuazione di forme di produttività degli immobili attraverso convenzioni o mediante la concessione in locazione degli stessi.

PIANTA ORGANICA AL 31.12.2018

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	PERSONALE IN DOTAZIONE	PERSONALE IN SERVIZIO	POSTI VACANTI
DIRIGENTI	DIRIGENTI	5	4	1
	TOTALE	5	4	1
D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	3	2	1
	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO AVVOCATO	1	1	---
	FUNZIONARIO CONTABILE	1	1	---
	FUNZIONARIO TECNICO	2	2	---
	FUNZIONARIO P.M.	1	1	---
	TOTALE	8	7	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	8	6	2
	ISTRUTTORE DIRETTIVO INFORMATICO	1	1	---
	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	3	2	1
	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	1	1	---
	ASSISTENTE SOCIALE	3	3	---
	SPECIALISTI DI VIGILANZA DI P.M.	3	1	2
	TOTALE	19	14	5
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	41	31	10
	ISTRUTTORE CONTABILE	6	4	2
	ISTRUTTORE TECNICO INFORMATICO	1	----	1
	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	5	3	2
	OPERATORE DI POLIZIA MUNICIPALE	31	23	8
	TOTALE	84	61	23
B3	ADDETTO CONTABILE	1	1	---
	AUTISTA SCUOLA BUS	4	4	---

	ADDETTO ELABORAZIONE DATI	4	3	1
	ASSISTENTE TECNICO	1	---	1
	TOTALE	10	8	2
B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	11	9	2
	ESECUTORE MESSO NOTIFICATORE	1	---	1
	ESECUTORE AUTISTA	1	---	1
	CENTRALINISTA	1	1	---
	CUSTODE MUSEO	1	---	1
	ESECUTORE MANUTENTORE	1	1	---
	TOTALE	16	11	5
A	OPERATORE SERVIZI GENERALI	13	3	10
	OPERATORE TRASPORTO PERSONE	1	---	1
	OPERATORE AREE ARCHEOLOGICHE	1	---	1
	OPERATORE MANUTENTORE	9	4	5
	CUSTODE DEPOSITO	1	1	---
	OPERATORE GIARDINIERE	3	2	1
	CUSTODE VERDE PUBBLICO	2	---	2
	TOTALE	30	10	20
	TOTALE GENERALE	172	115	57